

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Punto di ascolto - Cagliari

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza/ Adulti e terza eta' in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del progetto “Punto di Ascolto Cagliari”

Ridurre il disagio socio economico e relazionale degli utenti che si rivolgono al servizio con interventi diretti e strategie inclusive per valorizzare la rete e le alleanze territoriali sensibilizzando la comunità al tema e contrastarlo.

Il progetto si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sugli obiettivi dell'agenda 2030 e dimezzare la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (talvolta estreme) al fine di garantire a tutti la possibilità di crescita e una vita dignitosa ed assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età promuovendo una cultura del benessere e nuovi stili di vita. Le azioni prevedono di assicurare, come asse portante, attraverso piccoli interventi mirati, una riappropriazione della propria condizione precedentemente persa dalla crisi economica e migliorare la qualità della propria vita, del loro benessere psicofisico ed è favorita dalla vocazione di proporsi come un luogo accogliente atto a favorire un clima familiare in cui la persona possa essere ascoltata, orientata ed accompagnata in un percorso di inclusione e formazione.

La rete di prossimità intorno alla persona e la valorizzazione di un programma di cambiamento esteso a tutti, grazie alle reti e alle alleanze del territorio, permette di contrastare la povertà, in tutte le forme e dimensioni dal globale al locale, e ad assicurare la realizzazione del potenziale individuale attenuando il peso della povertà.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale è indispensabile sviluppare gli obiettivi specifici che si delineano in più azioni ed attività.

Obiettivo specifico 1: Ridurre il numero di persone con problemi economici e relazionali potenziando i servizi del centro di ascolto e favorendo percorsi di accompagnamento nel territorio, di formazione e di inserimento lavorativo

Obiettivo specifico 2: Creare alleanze nel territorio investendo sulle attività di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali incentivando lo scambio di buone prassi e sensibilizzando le nuove generazioni al tema.

CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Programma	Obiettivo Agenda 2030	Ambito intervento Agenda 2030	Contributo fornito alla realizzazione
Favorire percorsi di prossimità - Cagliari	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 4	C) Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella	Garantire interventi mirati e materiali per uscire dallo stato di indigenza. Proporsi come un luogo accogliente atto a favorire un clima familiare e relazionale.

		vita sociale e culturale del paese	Promuovere buone prassi e di inclusione sociale agendo sulla comunità e sui membri al fine di costruire risorse fruibili nel territorio sia dal punto di vista globale che locale.
AZIONI		INDICATORI DI ARRIVO	
Ascoltare Analizzare dati e richieste Caricare dati informatici Orientare ai servizi Accompagnare nel territorio		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare le ore di apertura del centro dalle 8.30 alle 13.30 da 3 a 5 ore al giorno) ➤ Incrementare del 30% le richieste di supporto all’inserimento lavorativo ➤ Potenziare del 100% l’utilizzo della piattaforma Ospoweb ed essere in rete con i servizi. Caricare i dati almeno 1 volta alla settimana. ➤ Aumento del 30% dei coinvolgimenti territoriali nella pianificazione di percorsi di inclusione. Inviare almeno 4 utenti a settimana. ➤ Potenziare del 30% gli interventi di rete con la Fondazione Antiusura Sant’Ignazio da Laconi Risolvere 50 casi/richieste di sovra indebitamento finanziario tra gli utenti che si sono rivolti al servizio. ➤ Potenziare del 20% gli interventi di rete con Impresa Sociale Lavoro insieme Incrementare del 20% percorsi in supporto alle idee imprenditoriali affiancando l’utente in un percorso individuale ➤ Potenziare del 20% gli interventi di rete con lo sportello legale. Ridurre del 15% le divergenze familiari e burocratiche. Aiutare 30 persone in un anno. ➤ Potenziare del 40% gli interventi di rete con lo sportello delle politiche sociali. Ridurre del 25% le richieste economiche da parte degli utenti. 	
AZIONI		INDICATORI DI ARRIVO	
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avviare 60 percorsi di accompagnamento, almeno 2 a settimana in base alle richieste, monitorare la situazione del singolo e conferire strumenti per la fuoriuscita dalla situazione di bisogno. ➤ 1 incontro a cadenza mensile per le riunioni di equipe e confronto tra servizi per migliorare il coordinamento e la sinergia tra gli operatori per la risoluzione. ➤ Incontri Formativi 4 tappe (in presenza e sulla piattaforma zoom) per permettere una formazione continua a tutti i volontari dei centri di ascolto diocesano. Partecipazione di n° 100 volontari. 	
Qualificazione di una rete nel territorio. Coinvolgimento della rete nel territorio. Partecipazione della rete alle iniziative. Divulgazione della rete e delle buone prassi.		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accompagnamento e formazione di 4 Centri di ascolto Caritas parrocchiali nel territorio finalizzato all’animazione delle comunità e alla riduzione della povertà territoriale ➤ Aumentare del 50% i contatti con il territorio e stimolare la creazione di iniziative di carattere solidale ➤ Coinvolgere 2 farmacie per la raccolta del farmaco e 10 volontari ➤ Avviare 4 iniziative di sensibilizzazione nelle scuole coinvolgendo 80 studenti, in collaborazione con la Fondazione Antiusura, per prevenire il sovraindebitamento e contrastare il gioco d’azzardo ➤ Avviare 2 iniziative nelle scuole coinvolgendo 50 studenti per sensibilizzare al tema della povertà (socio economica e relazionale) e ➤ Realizzare 3 incontri formativi durante il campo estivo. ➤ Avviare percorsi di volontariato per 2 giovani all’interno del centro. ➤ Coinvolgere 4 volontari del centro di ascolto per incrementare l’accompagnamento nel territorio ➤ Intensificare la sensibilizzazione con pubblicazioni nel Dossier Caritas e social network. 	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Come precedentemente illustrato, l'obiettivo del progetto ha due obiettivi specifici con diverse attività per il suo raggiungimento ed unitamente al personale volontario della struttura e all'equipe della Caritas diocesana di Cagliari, vedranno la partecipazione dei giovani in servizio civile. Per essi è quindi possibile menzionare compiutamente ruoli e compiti ai quali saranno chiamati durante l'intero anno dell'esperienza, riportati nell'elenco successivo che mantiene la medesima suddivisione del punto 6.1

Sede Centro di Ascolto Diocesano - 180086	
OBIETTIVO SPECIFICO 1: Ridurre il numero di persone con problemi economici e relazionale potenziando i servizi del centro di ascolto, favorendo percorsi di accompagnamento nel territorio, di formazione e di inserimento territoriale.	
ATTIVITÀ 1.1: Incontro con la persona che si trova in una situazione di bisogno nel Centro di Ascolto Diocesano.	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e acquisita la metodologia del servizio e degli strumenti attraverso le formazioni specifiche, potranno partecipare attivamente ai colloqui e incontrare la persona richiedente aiuto. Il loro compito sarà di accogliere l'utente all'interno della sala colloquiale, rispettare le regole del colloquio (essere almeno in due), predisporre una cartella personale o ricercare la cartella dell'utente, impostare il colloquio con delle domande di apertura e al termine dello stesso, scrivere il report finale dettagliato. -Primo colloquio o successivi colloqui di verifica -Apertura scheda utente o aggiornamento scheda -Stesura del report
ATTIVITÀ 1.2: Rilevamento dei bisogni e delle richieste della persona	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica, saranno in grado di rilevare i bisogni della persona, ascoltare le richieste e offrire una risposta tempestiva alle sue esigenze. Compileranno la "Scheda Osp" e il modulo privacy. I colloqui mirano a rilevare i bisogni dell'utenza e offrire una risposta immediata orientandola rispetto ai servizi.
ATTIVITÀ 1.3 Caricamento dei dati nel database piattaforma Osp Web	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica, potranno inserire le informazioni relative degli utenti e aggiornare il database "Ospoweb" rispetto alle richieste dell'utente. Cureranno l'aggiornamento delle risorse informative di ciascun utente preso in carico. Impareranno a realizzare statistiche al fine di avere un quadro più completo garantendo un'osservazione costante ai centri di ascolto in rete.
ATTIVITÀ 1.4 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Concordare appuntamento	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono organizzare e pianificare i contatti con i servizi di rete. Avranno a disposizione un'agenda, numeri di telefono e email per i contatti. Verrà predisposto insieme all'olp un vademecum da seguire. L'attività verrà svolta in orario di servizio utilizzando il telefono della sede di servizio.
ATTIVITÀ 1.4.1 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Antiusura	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con il servizio antiusura per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio di accompagnamento. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio (Collaborazione con partner Fondazione Antiusura).
ATTIVITÀ 1.4.2 Incontro con il richiedente:Invio Sportello Idee Imprenditoriali e micro credito	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello idee imprenditoriali per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio stesso. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio. (collaborazione con partner)
ATTIVITÀ 1.4.3 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Consulenze Legali; Misure alternative	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello legale e misure alternative per accompagnare l'utente e offrire continuità al servizio stesso. Se il colloquio si effettua fuori sede verranno utilizzati i moduli per la variazione sede di servizio.

ATTIVITÀ 1.4.4 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio Sportello Politiche Sociali; Servizi territoriali	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica possono partecipare agli incontri e ai colloqui con lo sportello delle Politiche sociali.
ATTIVITÀ 1.4.5 Incontro con il richiedente verso una promozione attiva: Invio ai servizi territoriali Caritas e enti del terzo settore	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia e in seguito alla formazione specifica saranno in grado di orientare le richieste degli utenti ai servizi Caritas di competenza (esempio mensa diocesana, centro diocesano di assistenza o ai servizi connessi con la realtà diocesana come "centro aiuto alla vita", "comunità l'aquilone"; Consultorio familiare diocesano).
ATTIVITÀ 1.5 Accompagnare gli utenti presso strutture territoriali (comune, servizi sociali, caf, poste)	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono effettuare gli accompagnamenti sul territorio spostandosi con i mezzi pubblici o a piedi. Gli spostamenti sono concordati con l'olp della sede.
ATTIVITÀ 1.6 Riunione di equipe o confronto tra servizi.	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile accompagnati sino al raggiungimento dell'autonomia possono partecipare agli incontri con gli operatori e i responsabili del centro per cercare delle soluzioni personalizzate rispetto ai bisogni e alle richieste ascoltate. Saranno chiamati ad esprimere idee e considerazioni in merito alle attività di servizio svolto.
ATTIVITÀ 1.7 Formazione	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano Tutti i all'iniziativa divisa in 4 tappe del corso per nuovi volontari secondo un calendario concordato con l'olp e i responsabili del servizio. La formazione permetterà loro di acquisire maggiori strumenti (tecnici, operativi, informatici) per le attività proprie del servizio. Supporteranno nella fase del contatto e dell'organizzazione della formazione, del monitoraggio delle esigenze formative di ogni singola realtà contattata. Contribuiranno alla predisposizione del materiale, ai moduli di registrazione dei partecipanti, all'elaborazione del materiale da distribuire e a quello da mettere agli atti come memoria storica.
OBIETTIVO SPECIFICO 2: Creare alleanze nel territorio investendo sulle attività di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali incentivando lo scambio di buone prassi.	
ATTIVITÀ 2.1 Contatti per la valorizzazione degli enti del territorio: Laboratorio di comunità	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano alle riunioni del laboratorio e collaborano con l'organizzazione degli eventi. Si utilizzeranno i moduli di variazione sede quando il servizio non si svolgerà nella sede accreditata. Potranno supportare gli operatori nel contatto con le parrocchie e la comunità al fine di realizzare momenti di incontro con le singole realtà. Aiuteranno nella ideazione del calendario di incontri o nella fase di promozione degli incontri.
ATTIVITÀ 2.2 Contatti per iniziative solidali	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica organizzeranno la lista dei contatti per la partecipazione alle iniziative solidali e la creazione delle locandine. L'attività consiste nel chiamare gli enti, sensibilizzare all'iniziativa portata avanti e invitarli a partecipare con un accordo di collaborazione. -Attività sensibilizzazione enti commerciali; contatti diretti con la grande distribuzione; sensibilizzazione mercati e supermercati; coinvolgimento rete dell'associazionismo e della consulta diocesana; coinvolgimento farmacie; stand informativi; convegni; eventi
ATTIVITÀ 2.2.1 Iniziative Solidale "La Raccolta del Farmaco"	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica partecipano all'iniziativa della raccolta del farmaco in collaborazione delle farmacie e della fondazione Rava. Si effettua attività di informazione e si raccolgono le donazioni delle persone. Si caricano le merci sul furgone e si trasportano nel magazzino della farmacia del centro diocesano di assistenza. Il servizio si svolge dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 20.00. (Collaborazione con partner Farmacia Lostia o Urru) Potranno documentare quanto realizzato attraverso foto e video da pubblicare sui social.
ATTIVITÀ 2.2.2 Organizzazione di incontri tematici negli Istituti	DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile insieme all'olp e dopo la formazione specifica partecipano all'iniziativa con gli istituti superiori e possono creare un ppt per presentare il servizio da loro svolto e sensibilizzare i giovani all'iniziativa. Verranno preparati alla presentazione in classe e

Superiori di secondo grado	di	alla formazione interattiva con i giovani anche attraverso al piattaforma zoom da remoto. Possono offrire una testimonianza concreta da un giovane ad un altro giovane (peer education) per meglio comprendere il fenomeno.
ATTIVITÀ 2.3 Campo Estivo Internazionale		DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano al campo estivo di volontariato. Svolgeranno un'attività organizzativa e di segretariato insieme al team della area giovani Caritas, organizzando le attività e coinvolgendo i giovani all'iniziativa e contribuiranno alla piena realizzazione dell'evento. Nello specifico si potranno occupare del contatto telefonico con i giovani, creazione del database di partecipanti, realizzazione di foto e video durante il campo. Nelle attività del campo potranno inoltre essere selezionati come facilitatori di gruppi di giovani per meglio spiegare la dinamica del servizio previa formazione guidata con l'equipe del campo. La realizzazione di questa attività si svolge in una sede esterna nel territorio di Cagliari o presso una sede estera.
ATTIVITÀ' 2.3.1 Convegno Giovani e terzo settore		DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile partecipano al convegno Giovani. Si potranno occupare dell'accoglienza o della segreteria per agevolare il servizio, predisposizione del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura necessaria per l'incontro, i moduli di registrazione dei partecipanti, accoglienza dei partecipanti e distribuzione nella sala convegni. Potranno inoltre essere chiamati ad offrire una testimonianza rispetto al servizio svolto ai giovani che partecipano.
ATTIVITÀ 2.4 Interviste per la promozione del centro di ascolto: Articoli e diffusione in rete		DESCRIZIONE I giovani operatori in servizio civile a partire dal quarto mese di servizio saranno chiamati a scrivere degli articoli di sensibilizzazione rispetto al servizio svolto, fare delle foto o rilasciare delle interviste. Gli articoli supervisionati dall'olp potranno essere pubblicati nei giornali, sito web della Caritas Cagliari o nei social previa compilazione del modulo privacy. Offriranno il loro contributo grazie alle attività delle statistiche realizzate con ospo web e risorse e apporteranno idee, proposte e testimonianze per la pubblicazione del dossier diocesano.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180086	CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO CAGLIARI	Cagliari	CAGLIARI	VIA CORTE D'APPELLO, 44
--------	--------------------------------------	----------	----------	-------------------------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto attraverso la temporanea modifica della sede di servizio.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale attraverso una variazione sede (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco, marcia della pace, formazioni ect) la cui flessibilità orario potrebbe variare rispetto al normale orario di servizio.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero della giornata qualora si verificasse).
- Disponibilità agli accompagnamenti degli utenti nel territorio della sede di servizio
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile, 15 dicembre: ginnata nazionale del servizio civile, marcia della pace, convegni e seminari diocesani)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative

- Disponibilità a rispettare gli orari di servizio presso la sede: prevalentemente la mattina dalle 9.00 alle 14.00 . I pomeriggi la flessibilità, quando richiesta, potrebbe variare dalle 14.00 alle 20.00.
- Disponibilità a rispettare ed usufruire del permesso quando in concomitanza di alcune festività si crea il ponte e la sede potrebbe effettuare la chiusura (esempio 14, 16 Agosto, 24 Dicembre, 31 Dicembre ecc)

giorni di servizio settimanali: 5; orario: 1145/anno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico per la certificazione delle competenze rilasciato da all'Agenzia Formativa IANNAS Srl con sede in Piazza IV Novembre 36/38, 09045, Quartu Sant'Elena (CA) - P. IVA 03601620929 - e-mail: iscrizioni@iannas.it - Tel. (+39)0704613640, accreditata presso la Regione Sardegna con il N° IE09215P00000016 il 23/04/2015 per la Progettazione, Formazione e Consulenza a privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Iannas opera inoltre come Centro Servizi per il Lavoro: promuove consulenza e percorsi professionalizzanti ai disoccupati e favorisce la formazione e l'inserimento lavorativo tramite finanziamenti pubblici e privati, con i seguenti codici di sede operativa: AH0520_10 e in possesso della certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, rilasciata in Prima emissione il 21/02/2019 per settore CODE IAF 37 35 - Certificato n. 27094 - Certificato IQnet n. 115211 e ultimo riesame il 16/02/2022 da Certiquality.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas - Via Ospedale 8 Cagliari - 09100

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas - Via Ospedale 8 - Cagliari – 09100

Le tecniche e la metodologia di realizzazione sono frutto della collaborazione tra il responsabile del progetto, il responsabile della sede di attuazione ed i formatori. L'obiettivo della formazione specifica è quello di attuare un positivo inserimento nel contesto in cui si va ad inserire il progetto promuovendo una cultura della pace grazie a percorsi educativi e di socializzazione che avranno come destinatari gli ospiti del centro.

L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, da azioni di accompagnamento formativo personalizzato e mirato: formazione in situazione (imparare facendo) con la supervisione individuale e quella di equipe da parte dell'OLP.

Metodologia

La metodologia sarà integrata, verrà favorito un continuo accompagnamento ed affiancamento personale. Le lezioni saranno frontali e interattive, saranno favorite le dinamiche di gruppo attraverso metodologie psicoeducative con training che permetteranno di migliorare le capacità assertive e di comunicazione, cooperative learning, brainstorming, simulazioni, role playing e formazione sul campo.

Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 1	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Contenuti formativi: Comprendere cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza. Conoscere i rischi presenti e le misure di prevenzione e protezione nella sede di servizio e nelle attività fuori sede. Normative di riferimento.	Tutte le attività del progetto	5 ore
Modulo 2	Il Centro di Ascolto diocesano: dalla teoria alla pratica!	Attività 1.1	5 ore

	Contenuti formativi: Organizzazione del centro di ascolto (ruolo e figure); Identità e valori di riferimento del centro di ascolto Caritas; Strumenti e metodologie dalla presa in carico al discernimento.	Attività 1.2	
	Formazione ospo web: Scheda di rilevazione dei dati e inserimento nel sistema informatico Contenuti formativi: Cosa sono OspoWeb e OspoRisorse. Creazione e obiettivi del software. La scheda dei bisogni e delle richieste. Caricare i dati nel sistema. GDPR 2016, privacy e trattamento dei dati personali, consenso informato.	Attività 1.3 Attività 2.1.2	5 ore
Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 3	Elementi di psicologia: Ascolto attivo e attento dei bisogni del centro di ascolto (prima parte) Contenuti formativi: Il rapporto “aiutante-aiutato”– Le principali fasi della relazione di aiuto– Presa in carico della persona aiutata – Ascolto attivo e passivo. Il ruolo dell’ascolto nella comunicazione. Ascoltare, accogliere e orientare . Elementi di psicologia dell’emergenza.	Attività 1.1. Attività 1.2 Attività 1.4.1 Attività 1.4.2 Attività 1.4.3 Attività 1.4.4 Attività 1.5	10 ore
	Elementi di psicologia: Linguaggio e comunicazione (seconda parte) Contenuti formativi: Il linguaggio del corpo e l’interpretazione psicologica dei gesti più comuni. La comunicazione efficace.	Attività 1.1. Attività 1.2 Attività 1.4.1 Attività 1.4.2 Attività 1.4.3 Attività 1.4.4 Attività 1.5	5 ore
Modulo 4	La rete sociale: i servizi sul territorio Contenuti formativi: Lo sportello Antiusura e la Fondazione Antiusura Sant’Ignazio da Laconi (presentazione, mission e progetti sul territorio)	Attività 1.4.1	5 ore
	La rete sociale: i servizi sul territorio Contenuti formativi: Impresa sociale Lavoro insieme s.r.l (presentazione, mission, progettazione sul territorio)	Attività 1.4.2	5 ore
	La rete sociale: i servizi sul territorio	Attività 1.4.3 Attività 1.4.4 Attività 1.4.5	5 ore

	Contenuti formativi Sportello legale e misure alternative; Sportello Politiche Sociali ed azioni di contrasto alla povertà		
Modulo	Tema della formazione	Attività	Tempistica
Modulo 5	Il team: come lavorare insieme Contenuti formativi: TeamBulding e collaborazione esperienziale per creare dinamiche di relazione e di coesione.	Attività 2.2.1; Attività 2.2.2, Attività 2.2.3. Attività 2.4 Attività 1.6	5 ore
Modulo 6	Laboratorio di formazione e promozione umana Contenuti formativi: Cosa è il laboratorio di promozione Caritas e come sviluppa la rete nel territorio. Area Promozione umana (Come promuovere opere in risposta ai bisogni individuati)	Attività 1.7 Attività 2.1	10 ore
Modulo 7	Progettazione sul territorio locale; creazione di reti tra enti locali e mondo dell'associazionismo. Contenuti formativi: Elementi di un progetto. Focus sui destinatari dei progetti. Il terzo settore e l'impegno di Caritas nel territorio per contrastare la povertà e l'emergenza sociale.	Attività 1.4.5 Attività 2.1 Attività 2.1.2 Attività 2.2 Attività 2.6	5 ore
Modulo 8	Educazione e territorio: tecniche e modalità Contenuti formativi: Progetti nelle scuole (dalla presentazione all'incontro con i giovani) (5 ore) Organizzazione e conoscenza del Campo Estivo Internazionale / Convegno giovani (5 ore) -Organizzazione delle Iniziative Solidali (Come essere cittadini attivi e promuovere il bene comune) (5 ore)	Attività 2.2.1 Attività 2.2.2 Attività 2.2.3 Attività 2.3 Attività 2.3.1	10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Favorire percorsi di prossimità - Cagliari

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

--

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

--

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 2 mesi per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 24 ore così ripartite:

20 ore collettive saranno suddivise in 5 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.

4 ore individuali suddivise in 2 incontri per ciascun giovane.

Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari nelle seguenti fasi:

Fase 1 Colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle proprie capacità, aspirazioni future; Fase 2 Attivazione di un percorso formativo e di orientamento di gruppo diretto ad approfondire competenze acquisite durante il servizio civile ed offrire informazioni e competenze specifiche sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. Terza fase: Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'Impresa Sociale Lavoro Insieme. Modalità della formazione: Lezioni frontali ed esperienziali di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti HR - human resources e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze.

Attività	Orario e tempi di inizio – fine		
Colloquio individuale iniziale	1° Colloquio individuale prima delle formazioni durata 1 ora (11°MESE)		
Percorso formativo e informativo Colloquio individuale finale e accompagnamento Attività	5 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze	4 ore	dal 11° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi Esercitazione pratica	4 ore	dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro e Il Cv: curriculum vitae	4 ore	dal 11° mese
	Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego.	4 ore	dal 12° mese
	L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza Progetto Policoro: presentazione e conoscenza	4 ore	dal 12°
	Alla fine delle formazioni specifiche, qualora il giovane fosse interessato si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.		
	2° Colloquio individuale dopo le formazioni durata 1 ora (12° MESE)		
	Orario e tempi di inizio – fine		

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie: Bilancio delle competenze che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale.

Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi. Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me? Il Cv: curriculum vitae verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv.

Il Colloquio di lavoro: Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego. Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentralizzate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi. L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori. Presentazione del progetto Terre Ritrovate. Progetto Policoro: presentazione e conoscenza. Verrà spiegato ai giovani cosa è il Progetto Policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori.

Michela Campus nata a Cagliari 01.04.1988 -Psicologa

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios